

Il Rosso è il colore più vivo, ma nel medesimo tempo il meno fino, perchè di sua natura non ha connessione nè colla luce, nè colle tenebre: ammette però l'una, e l'altra, perdendo della sua purità, come ho detto di sopra. Bisogna collocarlo dove si vogliono mettere le parti più brillanti, e più avanzate, perchè di sua natura non si può mettere molto indietro senza frammi-schiarlo col Violetto, e col Doré. Se si volesse collocarlo nella parte luminosa del Quadro, si potrebbe fare senza mescolarlo col Bianco, altrimenti resterà sempre opaco, rozzo, e ordinario.

L'Azzurro è un colore di sua natura opaco, e si ha da collocare ne' siti oscuri della Composizione; e allora convien guardarsi di mescolarlo col Bianco, il quale produrrebbe sempre un color d'aria, che in vece di far avanzare farebbe arretrare, e perdere la forza della sua qualità.

Il Doré per le stesse ragioni si può impiegare ne' siti luminosi, e avanzati.

Il Verde è il colore più dolce, perchè è composto d'un colore luminoso, e d'un tenebroso; e perciò forma una mezza-tinta molto grata.

I due estremi, cioè il Bianco, e il Nero, s'impiegano nella stessa maniera l'uno che l'altro, perchè annichilano tutti i colori non avendone alcun proprio; e per questa ragione possono servire al giudizioso Artista per accordare i colori più contrarj. Potrei su di ciò addurre